

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A
SOSTEGNO DI “VETRINE ACCESE”

- Importo stanziato: 30.000 Euro -

PREMESSO che l'Amministrazione comunale ha:

- individuato fra le priorità, per il mandato 2021-2026, quella di facilitare le opportunità di sviluppo dell'imprenditoria favorendo la nascita di nuove attività, e il mantenimento di quelle esistenti, con l'obiettivo di implementare occupazione, crescita ed espansione delle stesse, con una particolare attenzione all'imprenditoria giovanile, femminile e attenta all'ambiente;
- previsto alcuni interventi, condivisi con le Associazioni di categoria, volti all'individuazione di sostegni finanziari che possano favorire l'imprenditoria, con la previsione di contributi a fondo perduto a sostegno, nello specifico, di imprese che “accendano”, o mantengano “accese”, vetrine sul territorio comunale ovvero che aprano nuove attività o le mantengano in esercizio;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028 e aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione 2026/2028 (Dup);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 363 del 23/12/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028;

VISTA la determinazione n. 1285 del 09/10/2026 con la quale sono state recepite le linee guida di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 07/10/2026 per la formulazione dell'avviso pubblico relativo agli interventi sopra richiamati, impegnate le risorse da destinare agli stessi, e approvato lo schema del presente Avviso pubblico;

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande finalizzate alla richiesta degli incentivi a sostegno di “*vetrine accese*”.

Il presente avviso definisce presupposti, criteri e modalità di attribuzione degli incentivi, così come stabiliti con la suindicata deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 07/10/2026 e descritti di seguito, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge 7/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii.

**Art. 1 - BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI
SOSTEGNO “VETRINE ACCESE”**

Possono accedere ai contributi le imprese, individuali o societarie, che risultino attive e che abbiano aperto un punto vendita (attestata da Scia di Avvio di nuova attività o di Subentro in attività esistente) nel territorio del Comune di Cesenatico tra il 01/01/2024 e il 30/06/2026, che risulti tuttora operativo con esclusione delle attività non ammesse indicate all'articolo 2.

L'attività commerciale o artigianale deve essere svolta in locali con vetrina, siti in edifici appartenenti a una delle seguenti **categorie urbanistiche**:

- C1: attività produttive di tipo manifatturiero artigianale, inferiore ai 200 mq;
- C2: artigianato di servizio;
- E1: commercio al dettaglio: esercizi di vicinato;
- E5: pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.);

così come individuate da:

- Regolamento Edilizio del Comune di Cesenatico approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 13/10/2022 e modificato con delibere di Consiglio Comunale n. 34 del 22/06/2023 e n. 28 del 25/06/2024;

- art. 5.3.5 “*Edifici con funzione commerciale al piano terra o comunque prevalente*” delle norme N1 del Piano Urbanistico Generale (PUG) assunto con delibera di Giunta Comunale n. 240 del 27/11/2020, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 19/07/2021, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 13/10/2022 ed efficace dal 09/11/2022.

Si rammenta che la categoria urbanistica non equivale a quella catastale, che al fine del presente bando non ha valore.

Art. 2 – ESCLUSIONI

Sono esclusi dai benefici del presente avviso le imprese che esercitano le seguenti attività:

- attività di e-commerce;
- vendita di tabacchi o sigarette elettroniche;
- vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo;
- agenti di commercio, procacciatori d'affari, promotori finanziari, studi professionali;
- istituti bancari, agenzie di leasing, attività finanziarie e assicurative;
- imprese e agenzie immobiliari;
- aziende agricole;
- commercio e altre attività su aree pubbliche, ovvero commercio ambulante, chioschi edicole e simili, stabilimenti balneari comprensivi dell'attività di somministrazione bevande e alimenti svolta negli stessi;
- take-away non tradizionali — attività che propongono cibi pronti non riconducibili alla tradizione italiana o romagnola (Kebab/Asian Food/Fast food);
- minimarket di prodotti alimentari e non alimentari o H24;
- commercio al dettaglio del settore merceologico non alimentare in esercizi che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione (bazar);
- commercio al dettaglio mediante apparecchi automatici in locale dedicato, adibito in via esclusiva (distributori automatici);
- phone center – telefonia – fax – internet point anche all'interno di bazar o altre attività;
- carrozzeria, gommista, meccatronico, centro di revisione, autolavaggi;
- fish pedicure;
- commercio alimentare e/o non alimentare, in forma esclusiva o prevalente, di qualsivoglia prodotto e derivato dalla cannabis legale c.d. cannabis light (integratori, caramelle, articoli per fumatori, gadget, cosmetici, semi, piante, articoli per la coltivazione, integratori ecc);
- commercio all'ingrosso;
- produzione e vendita di articoli per l'imballaggio industriale;
- vendita, stoccaggio e selezione rottami e materiale di recupero;
- money change, money transfer: sia che l'attività si svolga in esercizio esclusivamente a esse dedicato sia che si svolga con altre attività coesistenti;
- "Compro oro" così come disciplinate all'interno del decreto legislativo n. 92/2017;
- sale gioco, sale scommesse e corner ricomprese all'interno dell'art. 110 del T.U.L.P.S. e all'interno delle norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate della Regione Emilia-Romagna;
- commercio di articoli per adulti (a titolo esemplificativo sexy shop).

Sono in generale escluse tutte le attività insediate in immobili che non rispettano le **funzioni urbanistiche** C1, C2, E1 ed E5, come già specificato all'art. 1 del presente avviso.

Saranno altresì escluse le domande presentate da imprese che, a seguito di verifiche durante la fase istruttoria, risulteranno avere pendenze tributarie o pendenze relative ad altre entrate comunali (quali ad esempio: Tari, Imu, Canone di Occupazione di Suolo Pubblico, Pubblicità).

Art. 3 - ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

L'importo base del contributo corrisponde alla somma di 500,00 Euro, erogato alle 60 imprese che risulteranno prime in graduatoria.

Tale importo verrà aumentato di una quota variabile, calcolata in base ai criteri individuati di seguito:

a) Superficie totale del locale sede di svolgimento dell'attività d'impresa Punteggio massimo 1

- minore di 10 mq: è assegnato un punteggio pari a 0;
- da 10 a 50 mq: è assegnato un punteggio pari a 0,3;
- da 50,1 a 100 mq: è assegnato un punteggio pari a 0,6;
- da 100,1 a 200 mq: è assegnato un punteggio pari a 0,9;
- da 200,1 mq: è assegnato un punteggio pari a 1.

b) Impresa femminile Punteggio massimo 1,5

È assegnato un punteggio pari a 1 nel caso di:

- imprese individuali, quando il titolare è di sesso femminile;
- imprese societarie, quando la maggioranza della proprietà e del controllo sia detenuta da donne; in dettaglio, per le società di persone e cooperative, quando almeno il 60% dei soci è di sesso femminile, mentre nelle società di capitali, quando almeno due terzi delle quote sono di proprietà di soggetti di sesso femminile;

È assegnato un ulteriore punteggio pari a 0,5 nel caso di:

imprese aventi in possesso di certificazione della parità di genere di cui all'art. 46-bis del D.Lgs. n. 196/2006 "*Certificazione UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere*";

c) impresa "Plastic free" Punteggio massimo 1,5

È assegnato un punteggio pari a 1:

nel caso di presentazione di documentazione (ad esempio fatture d'acquisto) comprovante l'utilizzo nel proprio ciclo produttivo e di vendita di imballaggi, contenitori, posate, confezioni e simili composti di materiale plastico che abbia un periodo di biodegradabilità non superiore a un anno; oppure utilizza packaging ecosostenibile/riciclato/riutilizzabile oppure commercializza prodotti sfusi;

È assegnato un ulteriore punteggio pari a 0,5:

nel caso in cui l'impresa esibisca la certificazione "*Plastic free*", attestante l'impegno nel ridurre, eliminare o sostituire l'uso di plastica monouso di origine fossile, finalità perseguita in ambito nazionale con l'adozione del D.Lgs. 196/2021, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

d) "Impresa giovane" Punteggio massimo 1,5

Si intende tale quando i titolari/soci di imprese, individuali o societarie, abbiano al momento della presentazione della domanda un'età uguale o inferiore a 40 anni.

È assegnato un punteggio pari a 1,5, quando ricorre il suddetto requisito, meglio specificato di seguito:

- nel caso di imprese individuali, quando il titolare ha un'età uguale o inferiore a 40 anni;

- nel caso di imprese societarie, per le società di persone e cooperative, quando almeno il 60% dei soci ha un'età uguale o inferiore a 40 anni;
- nel caso di imprese societarie, per le società di capitali, quando almeno due terzi delle quote sono di proprietà di soggetti di età uguale o inferiore a 40 anni;

e) Primo punto vendita

Punteggio massimo 1

È assegnato un punteggio all'impresa, individuale o societaria, che abbia aperto il **primo punto vendita** nel territorio del Comune di Cesenatico, così come di seguito indicato:

- Punteggio pari a 1 per avvio di nuova attività;
- Punteggio pari a 0,5 per subentro in attività esistente.

I punteggi (n) ottenuti da tutte le imprese saranno quindi sommati fra loro ($n_1+n_2+n_3+...n_i$) ottenendo un valore complessivo X.

Si procederà poi al calcolo del valore unitario (U) del contributo sulla base dell'applicazione della seguente formula: $U = \text{importo stanziato} - (\text{contributo base} * \text{numero domande valide ricevute})$ diviso X (somma complessiva dei punteggi n) Dove: importo stanziato = 30.000,00 Euro.

Il contributo (C) spettante a ciascuna singola impresa ammessa sarà pertanto determinato sulla base della seguente formula: $C = 500,00 \text{ Euro} + U * n$.

Il contributo massimo erogabile a ciascuna singola impresa non potrà comunque in nessun caso essere superiore all'importo di 3.000,00 Euro (qualora dal calcolo della procedura di cui sopra l'importo C dovesse risultare superiore, lo stesso sarà ridotto a 3.000,00 Euro). Qualora il numero di domande regolari pervenute sia superiore alla possibilità di concedere il contributo base (500,00 Euro) a tutti i richiedenti ammissibili (ossia più di 60 domande), il contributo sarà erogato esclusivamente secondo la graduatoria data dalla somma dei punteggi per ogni domanda di cui alle lettere a), b), c), d), e) di cui sopra, limitatamente alle prime 60 imprese e con importo di 500,00 Euro ciascuna.

Nel caso in cui le domande regolari pervenute fossero più delle 60 ammissibili e vi fosse una parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio da parte di apposita commissione composta da: Sindaco e/o Vicesindaco, Dirigente del Settore 4, Coordinatore dell'Ufficio attività Economiche – Suap e un rappresentante per ciascuna delle associazioni di categoria del territorio maggiormente rappresentative.

L'importo del contributo erogato è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, se ed in quanto dovuto. L'impresa richiedente può presentare domanda per la concessione degli incentivi di cui al presente avviso anche qualora fruisca di altri finanziamenti o contributi pubblici (erogati da Provincia, Regione, ecc...).

Art. 4 – REQUISITI GENERALI

I beneficiari, di cui all'articolo 1 del presente avviso, che abbiano presentato domanda - a pena di esclusione - devono possedere i seguenti requisiti generali alla data di presentazione della suddetta:

1. Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Il requisito deve essere posseduto dai seguenti soggetti:

- Imprese individuali: il titolare;
- Società di capitali, anche consortili e cooperative: il legale rappresentante, gli amministratori, socio di maggioranza (in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a 4), ovvero il socio (in caso di società con unico socio) e i membri del collegio sindacale;
- Società in nome collettivo: tutti i soci;
- Società in accomandita semplice: i soci accomandatari;
- Direttore tecnico (se previsto) sia in imprese individuali che societarie.

2. Non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni alla Pubblica Amministrazione e non essere stata pronunciata a loro carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. Essere regolarmente iscritti presso Camera di Commercio territorialmente competente con imprese attive;
4. Essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e in regola con i versamenti contributivi assistenziali e previdenziali (Durc - Documento Unico di Regolarità Contributiva), sia al momento di presentazione della domanda che al momento dell'erogazione del contributo.
Per ciò che concerne la regolarità dei contributi attestata dal Durc si specifica quanto segue:
nell'impresa individuale e nelle società di persone l'irregolarità contributiva personale anche dei soci può incidere sulla regolarità contributiva dell'impresa, compromettendo l'erogazione del contributo in oggetto, così come da normativa vigente.
5. Non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o altra procedura concorsuale o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. Aver posto in essere con i propri collaboratori e/o dipendenti rapporti di lavoro nel pieno rispetto della Legge n. 68/1999 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", del D. Lgs. n. 81/2008 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore specifico sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
7. Essere in regola con il pagamento di tributi/entrate comunali (quali Tari, Imu, Canone di occupazione suolo pubblico, Pubblicità) o di avere già concordata e/o attivata con l'ufficio competente una forma, anche volontaria, di regolarizzazione della situazione debitoria (es. rateizzazione).

Art. 5 - REGIME DE MINIMIS

I contributi di cui al presente avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento UE 2391/2023, che modifica il Regolamento UE 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i limiti d'importo previsti per le specifiche tipologia d'attività della normativa vigente.

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini dell'ammissione al contributo, il richiedente dovrà presentare al Comune di Cesenatico, **entro e non oltre le ore 13:00 del 09/11/2026**, domanda in marca da bollo da 16,00 Euro, redatta esclusivamente utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune di Cesenatico.

Le domande dovranno essere compilate in ogni parte, sottoscritte nelle forme previste dalla vigente normativa e corredate dalle dichiarazioni e dagli allegati richiesti. Le domande e la documentazione allegata dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cesenatico@cert.provincia.fc.it, a pena di nullità.

Art. 7 – ISTRUTTORIA

L'Ufficio SUAP verificherà la completezza delle informazioni fornite e dei documenti allegati, nonché la sussistenza dei requisiti obbligatori previsti. In caso di mancanza delle dichiarazioni o degli allegati previsti, verrà richiesta al partecipante la relativa integrazione, assegnandogli un termine di 5 giorni per provvedere tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

cesenatico@cert.provincia.fc.it . Se il richiedente non provvederà nei tempi indicati, la domanda non potrà essere ammessa in graduatoria.

Verificati i requisiti e la documentazione pervenuta, potranno essere ammesse in graduatoria le istanze che risulteranno regolari e in conformità con tutte le disposizioni di dettaglio di cui al presente avviso. La richiesta di regolarizzazione o di completamento della domanda interrompe i termini dell'istruttoria. Ai richiedenti ammessi in graduatoria verrà data apposita comunicazione mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo dagli stessi specificato all'atto della presentazione dell'istanza o a quello utilizzato per l'invio della domanda.

Art. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi verranno erogati in un'unica soluzione mediante bonifico bancario intestato all'impresa entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione della domanda a contributo che farà seguito alla determina di approvazione della graduatoria.

Art. 9 - CONTROLLI

Ai sensi del DPR 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporta l'immediata decadenza dai benefici erogati ossia la revoca dell'incentivo eventualmente già concesso.

Le domande pervenute verranno altresì trasmesse ai competenti uffici per la verifica di eventuali pendenze tributarie o relative ad altre entrate comunali a carico di ciascun richiedente (quali ad esempio: Tari, Imu, Canone di Occupazione di Suolo Pubblico, Pubblicità). Nel caso in cui l'impresa richiedente risulterà non essere in regola coi pagamenti, o non avere concordato e/o attivato con l'ufficio competente una forma di regolarizzazione della situazione debitoria, **la domanda sarà ritenuta NON AMMISSIBILE**.

Art. 10 – VERIFICHE E RICERCHE STATISTICHE

Le imprese beneficiarie dei contributi si impegnano a rendersi parti attive nel fornire informazioni attraverso la compilazione di questionari in forma anonima sull'andamento dell'attività d'impresa finalizzati alla realizzazione di studi statistici e di materiali a carattere divulgativo a cura del Comune di Cesenatico.

Art. 11 – CONTATTI

Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare il coordinatore ufficio attività economiche-Suap - Dott.ssa Lara Brighi (tel. 0547/79405) oppure via e-mail: lara.brighi@comune.cesenatico.fc.it

Art. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

Nota: Gli articoli citati si riferiscono al Regolamento Europeo n. 2016/679

Titolare del trattamento	Comune di Cesenatico con sede in via Marino Moretti, 4/5 a Cesenatico.
Responsabile della Protezione Dati (RPD)	Indirizzo di posta elettronica presso l'Ente del RPD: rpd@comune.cesenatico.fc.it .
Finalità	I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. e) non necessita del suo consenso. Nello specifico i dati personali sono trattati per la finalità: espletamento delle attività inerenti alla partecipazione all' "avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di "vetrine accese"
Base giuridica	La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. e del Regolamento UE 2016/679 (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento) e dall'art. 9, par. 2, lett. g del Regolamento UE 2016/679 ("trattamento di categorie particolari di dati personali": il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato).
Destinatari dei dati personali	I dati personali conferiti sono comunicati al personale autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici o privati autorizzati al trattamento nei casi previsti dalle vigenti normative, a responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.
Trasferimento dei dati personali a un Paese terzo o a un'organizzazione	I dati personali conferiti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

internazionale	
Periodo/criteri di conservazione	I dati personali potranno essere cancellati esclusivamente nei termini e nelle modalità previsti dalla vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione.
Diritti dell'Interessato	L'Interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso (art. 15), rettifica, aggiornamento e integrazione (art. 16) di cancellazione (art.17) di limitazione (art.18) opposizione (art.21) dei dati personali inviando una raccomandata a.r. al Titolare del trattamento o una e-mail all'indirizzo cesenatico@cert.provincia.fc.it .
Obbligatorietà della fornitura dei dati personali e le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati	La fornitura dei dati personali è obbligatoria per l'istruttoria della pratica; la conseguenza del mancato conferimento dei dati stessi comporta l'impossibilità di effettuare l'istruttoria e l'esito negativo del procedimento oggetto della presente informativa.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione	Il titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22.